

13° festival internazionale TEATRO di GIOIA

Direzione artistica di Dacia Maraini

Per assistere alle Rappresentazioni , è necessario prenotarsi al n. 340 3174515

Il numero degli spettatori ammessi ad ogni replica è limitato al fine di consentire la riuscita ottimale dell'evento

Il costo del biglietto è di € 10,00 da versare direttamente sul posto agli addetti.

Svolgimento dello spettacolo

Lo spettacolo ha carattere di rappresentazione itinerante, nel borgo di Frattura Vecchia e nei prati immediatamente circostanti , guidati dagli attori della Compagnia

A Frattura Vecchia si arriva con mezzi propri che potranno essere parcheggiati in un'area predisposta ,ai piedi della collina sottostante.

L'ultimo tratto si percorre a piedi (12 min) ;

Le persone che potranno averne necessità, saranno accompagnate in auto fin all'interno dell'area di azione teatrale.

Sono consigliati : un abbigliamento sportivo ,l'uso di calzature comode ed un cappellino da sole

Si raccomanda di arrivare con puntualità al luogo di ritrovo alle 17,30. Lo spettacolo ha una durata di circa 2 ore



Foto Mario Sabatini



O THIASOS Teatro Natura



DAL 7 ALL' 11 AGOSTO

ORE 17.30

**LOCALITÀ FRATTURA VECCHIA
(SCANNO)**



Questo evento, di grande importanza sotto i profili culturale, sociale e turistico, a cura di O THIASOS Teatro Natura, è stato co-prodotto dal Parco Nazionale d'Abruzzo , dall'Associazione Teatro di Gioia, dall'ATAM e dal Comune di Scanno.

A Scanno, nell'antico borgo della Frazione di Frattura, viene in questi giorni rappresentato grazie all'interessamento della nuova Amministrazione Comunale.

Successivamente, nell'ambito di un programma inteso a promuovere sinergia e valorizzazione di tutti e tre i versanti (abruzzese, laziale e molisano), il Parco ne proporrà la rappresentazione in ogni Comune del suo territorio, nella convinzione che l'arte e, in modo più mirato, O THIASOS Teatro Natura, possano contribuire alla sensibilizzazione verso i valori del territorio stesso e contribuire ad un forte sviluppo locale.

In questa circostanza, il Comune di Scanno si è proposto come leader del progetto. Referente del Comune per questo progetto, è l'Associazione Scanno Natura Doc che, nell'ambito di questo evento, ha curato il rapporto con l'Associazione Teatro di Gioia e si è fatta carico dell'organizzazione locale dell'evento stesso nonché di curare le relazioni con i media ed i collegamenti operativi con le altre associazioni presenti sul territorio.

In questa particolare circostanza, con il Comitato Festa di S.Nicola di Frattura ,che sta dando un prezioso e fattivo contributo all'iniziativa.

(..)«Andavi con gli altri nel bosco... la gente chiacchierava, indifferente e inconsapevole della dignità e della magnificenza degli alberi; non era in rapporto con essi e quindi, con molte probabilità, non c'era alcun rapporto tra la gente stessa». J.Krishnamurti

Si va verso un rinnovato **ascolto del paesaggio**, la sua morfologia e acustica, i significati archetipici, culturali e storici di cui è portatore. I sensi sono all'erta e il corpo in ascolto. Si indaga una qualità della presenza, una ricerca spirituale al di là di dogmi precostituiti. La pratica del silenzio favorisce l'ascolto e si intreccia con il **training teatrale in relazione alle pietre, agli alberi, al vento, ai fiumi, alla notte**. L'incontro con i significati archetipici del mito classico attraverso la narrazione.

Il **canto polifonico** della tradizione orale, la creazione di brevi testi poetici e di **azioni teatrali individuali e collettive** si intrecciano e danno vita a linguaggi nuovi attraverso i quali dialogare creativamente con il genius loci (lo spirito del luogo).(..) **S.Bramini**

teatranti, camminatori , estimatori dell'immagine filmica cercano corrispondenze profonde tra la propria essenza e le leggi di natura, con mezzi e per strade diversi ; intenti comuni , canali ricettivi aperti producono nuove assonanze ed il miracolo del sublime

Scanno Natura Doc
E F F E T T O U O M O

Festival del Documentario Naturalistico Italiano

MILA DI CODRA di Dacia Maraini
da "La figlia di Iorio" di Gabriele D'Annunzio

E' il solstizio d'estate, in una casa contadina in cui si celebrano i preparativi delle nozze irrompe una giovane donna inseguita dai mietitori "pazzi di vino, di sole e di malabrama". Terrorizzata la donna cerca rifugio. E' Mila di Codra, figlia di mago, girovaga, selvaggia, vive ai margini della società. " Sembri una cagna randagia. Chi sei?" chiede la madre dello sposo... Ma il caos è ormai entrato nell'ordine ritualizzato della casa, il presagio è cupo. Che fare? Gettarla fuori ai 'cani affamati', sprangare la porta e continuare la cerimonia o tenercela in casa rischiando che il contagio perturbante della sua sola presenza appesti la casa? Aligi, lo sposo, è un pastore, d'animo mite e poetico ed è sceso dalla montagna con una visione inquietante che ha inciso sulla sua mazza..." Che volete che faccia, madre? ... volete che la prenda per i capelli e la trascini fuori?" Poi, nulla sarà più come prima.

Mila di Codra, da *La Figlia di Iorio* di D'Annunzio, nasce dall'incontro felice di una pluriennale relazione tra la compagnia O Thiasos TeatroNatura di Sista Bramini, il Festival Nazionale Teatro di Gioia con la direzione artistica di Dacia Maraini e il Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise che da tredici anni ospita il Festival e gli spettacoli di O Thiasos. La drammaturgia di Dacia Maraini essenzializza il testo di D'Annunzio, divenuto quasi emblematico dell'identità dell'Abruzzo, per mettere in evidenza il tema della violenza sulle donne che affonda le sue radici nel lontano passato e che, come in un incubo, secondo quanto attestano cronache e processi attuali, sembra aver ripreso ad aumentare vertiginosamente. La speciale ricerca di relazione tra teatro e luoghi naturali condotta e affinata in venti anni di attività artistica da O Thiasos fa sì che il pubblico incontri il dramma in un contatto diretto con il paesaggio abruzzese. Il paese abbandonato, ma fortemente suggestivo, di Frattura vecchia a Scanno, distrutto nel terremoto del 1915, attraversato ieri e oggi dalle greggi, ospiterà la vicenda di Mila interagendo poeticamente con essa. Gli spettatori, al cospetto delle montagne che sovrastano i resti del paese, sentiranno risuonare, tra vicoli e pietre, i versi più intensi della poesia teatrale dannunziana intrecciati ad antichi canti di pellegrini e pastori, e si ritroveranno ad essere testimoni di una vicenda commovente e universale che coinvolge le coscienze di ogni tempo.



prova teatrale a Frattura vecchia foto Mario Sabatini

LA COMPAGNIA TEATRALE " O THIASOS TEATRONATURA"

O Thiasos TeatroNatura è diretto da Sista Bramini. Dal 1992 ha realizzato numerosi spettacoli rappresentati in parchi e riserve naturali, siti archeologici e aree da valorizzare, in Italia e all'estero. Il suo scopo è unire il teatro con l'osservazione, l'ascolto e l'esperienza percettiva-sensoriale del paesaggio per sviluppare una più profonda e consapevole relazione creativa dell'essere umano con l'ambiente che lo circonda e gli altri esseri viventi.

Gli spettacoli sono concepiti nelle diverse ore del giorno; in genere iniziano al tramonto per terminare all'arrivo della notte, oppure all'alba, per poi concludersi a giorno fatto, mentre il trascorrere della luce naturale entra a far parte della drammaturgia imprimendovi qualità e significati. Per questo gli spettacoli, generalmente, non necessitano e non si avvalgono di luci artificiali, palchi e amplificazioni.

O Thiasos TeatroNatura s'interroga, attraverso i suoi spettacoli, sulle possibilità di dialogo tra mondo umano e mondo naturale, sull'ecologia come "cura dell'abitare la terra" e sul ruolo che possono avere il mito antico, il teatro, il canto, nel riannodare un tessuto sempre più lacerato.

Gli attori osservano, ascoltano, toccano e dialogano con gli alberi, i fiumi, le pietre. Gli spettatori si trovano immersi nello spazio scenico e hanno la possibilità di sperimentare momenti resi unici e irripetibili, non soltanto dall'interpretazione artistica, ma anche dai passaggi di luce naturale, dai suoni degli animali o dall'alzarsi in volo di uno stormo di uccelli, dal sibilo del vento tra le foglie in un bosco. Lo spazio attraversato rivela la vita che contiene, interviene con tutta la potenza e la vastità proprie dei fenomeni

naturali, dei dirupi, dello scrosciare dei corsi d'acqua, dell'oscurità della notte.

Nel 2002 la compagnia ha vinto il prestigioso premio Europarc, nell'ambito del convegno annuale dei Parchi Europei (Parco Nazionale dei Monti Sibillini), come "miglior progetto di interpretazione del territorio".

Dal 2005 O Thiasos TeatroNatura ha avviato anche una sezione di Teatro Ragazzi orientato a favorire attraverso laboratori e spettacoli, per e con i ragazzi, il contatto diretto con la natura, il risveglio di un rinnovato senso di appartenenza e responsabilità nella salvaguardia dell'ambiente.

Da alcuni anni O Thiasos TeatroNatura collabora con IRIS (Istituto di Ricerca Interdisciplinare sulla Sostenibilità) dell'Università di Torino, nell'ambito di una ricerca sull'integrazione tra linguaggi e conoscenze diverse. Inoltre ha partecipato a progetti di ricerca nel campo della "Biofilia" e dell'"Ecologia Affettiva" condotti dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università della Valle d'Aosta e di Psicologia Ambientale dell'Università di Padova.

Di O Thiasos TeatroNatura fanno stabilmente parte oltre a Sista Bramini, direttrice artistica, Camilla Dell'Agnola, performing trainer nella natura, attrice, cantante e musicista; Veronica Pavani, attrice; Carla Taglietti, attrice; Valentina Turrini, attrice e cantante.

Brani tratti dal sito web ufficiale

ULTIMI SPETTACOLI REALIZZATI

NIobe (28 luglio 2012)

Narrazione con accompagnamento musicale e vocale. Regia e drammaturgia di Sista Bramini. Con Sista Bramini e i musicisti Mario Brunello, Marco Rizzi e Danilo Rossi, i cantanti Marina Bartoli, Razek Francois Bitar e Alberto Allegrezza. Presentato a Borgo Valsugana (TN), nell'ambito del progetto "Fucina Artesella/Fucina Madre" diretto dal Maestro Mario Brunello, Teatro Naturale Artesella, Museo Internazionale di arte contemporanea in natura.

LA DONNA SCHELETRO (23 settembre 2012)

Fiaba inuit, corto teatrale tratto dal saggio Donne che corrono con i lupi, di Clarissa Pinkola Estés. Con Camilla Dell'Agnola e Valentina Turrini. Regia e drammaturgia Sista Bramini. Presentato a Roma nell'ambito del progetto NaturaDentro e al Parco Nord di Sesto San Giovanni (MI) nell'ambito del 6° Festival della Biodiversità.

IL FILO D'ORO (18 novembre 2011)

Castelnuovo di Farfa (RI), "Il filo d'oro. Festa del Museo dell'Olio". Progetto realizzato da O Thiasos TeatroNatura in collaborazione con Regione Lazio, Università La Sapienza di Roma e Museo dell'Olio di Castelnuovo di Farfa. Regia di Sista Bramini, direzione musicale di Francesca Ferri, con Camilla Dell'Agnola, Veronica Pavani, Valentina Turrini, Carla Taglietti, un gruppo di studenti della Sapienza Università di Roma e la comunità

per un'informazione più completa:

WWW.THIASOS.IT